

Bus gratis ai disabili, raccolte tremila firme. Saranno consegnate a Chiodi. Ferrante: la mobilità è un diritto

MONTESILVANO. L'obiettivo dichiarato era di raccogliere mille firme e spedirle all'Aquila. In quindici giorni, invece, l'ufficio Disabili ha raggiunto quota tremila firme contro il provvedimento della Regione Abruzzo che, indaffarata nella partita dei portaborse, ha cancellato nell'ultima riunione di consiglio il diritto ai biglietti gratuiti del bus per i disabili.

Ad annunciare il risultato, ieri, è stato Claudio Ferrante, responsabile dell'ufficio Disabili. «Le tremila firme raccolte», ha detto Ferrante, «sono la testimonianza dell'indignazione popolare contro questo vergognoso provvedimento. La Regione Abruzzo è l'unico ente in Italia a costringere i disabili a pagare il biglietto dell'autobus. Per chi vive con 255 euro di pensione al mese, anche il diritto alla mobilità è diventato un lusso. Nell'Italia dei privilegi, questo è vergognoso». Il percorso dell'ufficio Disabili, comunque, non è concluso: da Montesilvano, Ferrante marcerà verso L'Aquila per consegnare il blocco di fogli con le tremila firme al neo presidente della Regione Gianni Chiodi. Insieme a Ferrante, ci sarà anche il sindaco Pasquale Cordoma che ha chiesto al governatore un appuntamento «urgente». «Sono convinto», ha concluso Ferrante, «che la sensibilità di Chiodi porterà alla risoluzione del problema. Per i disabili sarebbe una grande vittoria».

